



UnitelmaSapienza

Università degli Studi di Roma

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 1 ASSEGNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA NEL SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE GIUR-11/B- DIRITTO PUBBLICO COMPARATO, NELL'AMBITO DEL PROGETTO PRIN "LOBBY E DEMOCRAZIA. COME LA REGOLAMENTAZIONE (O LA MANCANZA DI REGOLAMENTAZIONE) DEI GRUPPI DI INTERESSE INFLUISCE SULL'ATTUAZIONE DEI DIRITTI SOCIALI, CULTURALI, AMBIENTALI E DIGITALI. UN'ANALISI BASATA SULL'EVIDENZA DEL DIRITTO COMPARATO".

Verbale della Commissione Giudicatrice

Con Decreto del Rettore n. 273 del 19.12.2024 è stato pubblicato un avviso pubblico di selezione per l'attribuzione di n. 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca nel settore scientifico disciplinare GIUR-11/B- Diritto pubblico comparato, nell'ambito del progetto prin "Lobby e democrazia. come la regolamentazione (o la mancanza di regolamentazione) dei gruppi di interesse influisce sull'attuazione dei diritti sociali, culturali, ambientali e digitali. un'analisi basata sull'evidenza del diritto comparato".

Con D.R.n. 36 del 13 febbraio 2025 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle domande e dei curricula dei candidati. La Commissione, composta dai proff. Pier Luigi Petrillo, Chiara Antonia D'Alessandro, Tommaso Amico di Meane, si è riunita in modalità telematica il giorno 20 febbraio 2025 alle ore 10.30 ed ha provveduto a nominare presidente il prof. Pier Luigi Petrillo e segretario il prof. Tommaso Amico di Meane.

La Commissione preliminarmente prende atto dei titoli valutabili indicati nel Decreto del Rettore n. 273 del 19.12.2024 (art. 7 – Criteri di valutazione). In relazione a tali titoli, la Commissione procede a dettagliare i criteri di valutazione come di seguito indicati:

1. Progetto di ricerca.

Saranno considerate la coerenza tematica, la consistenza metodologica e l'originalità del progetto presentato dal candidato / dalla candidata con riferimento allo specifico ambito di ricerca del progetto di ricerca PRIN in questione.

Verranno assegnati fino a un massimo di 30 punti così dettagliati: progetto assente o per nulla coerente rispetto al tema del PRIN: punti 0; progetto poco coerente rispetto al tema del PRIN: punti 7; progetto coerente rispetto al tema del PRIN ma con indicazioni metodologiche non coerenti rispetto alla disciplina scientifica: 15 punti; progetto discretamente coerente rispetto al tema del PRIN e coerente rispetto alla metodologia: punti 20; progetto pienamente coerente rispetto al tema del PRIN e da cui si evince una chiara comprensione della metodologia propria della disciplina: 30 punti.

2. Pertinenza dei titoli di studio con il progetto di ricerca presentato ovvero con gli obiettivi di ricerca che il vincitore della selezione sarà chiamato a svolgere.

La Commissione terrà conto della coerenza del titolo di studio conseguito con il progetto di ricerca presentato ed in particolare valuterà la pertinenza del titolo di laurea o dell'eventuale dottorato con lo svolgimento di un assegno di ricerca nell'ambito disciplinare GIUR-11/B-Diritto pubblico comparato. Nello specifico la Commissione valuterà il conseguimento del titolo di laurea in Giurisprudenza o Scienze politiche, l'eventuale discussione di una tesi di laurea in Diritto pubblico comparato e l'eventuale conseguimento di un dottorato di ricerca in Diritto pubblico comparato.



Fino a un massimo di punti 5 punti, così dettagliati: 0 punti nel caso di mancata discussione di una tesi di laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche; 1 punto nel caso di discussione di tesi di laurea in Giurisprudenza e Scienze Politiche; 2 punti ulteriori fino a un massimo di 5 punti complessivi per la discussione di una tesi di laurea rientrante nell'ambito disciplinare del Diritto pubblico comparato; 3 punti ulteriori fino a un massimo di 5 punti complessivi per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca nell'ambito disciplinare del diritto pubblico comparato.

3. Voto di laurea magistrale, specialistica, o conseguita in base al precedente ordinamento.

Fino a un massimo di punti 2 così dettagliati: 1 punto per una valutazione pari o superiore a 108/110; 2 punti complessivi per una valutazione pari a 110 e lode.

4. Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea.

La Commissione terrà conto di eventuali attestati o diplomi di partecipazione a corsi post-laurea esclusivamente se svolti presso sedi universitarie, in Italia o all'estero, purché chiaramente dichiarati nel curriculum vitae e coerenti con l'ambito disciplinare.

Fino a un massimo di punti 3 punti così dettagliati: 0 punti nel caso di nessun titolo coerente con l'ambito disciplinare GIUR-11/B-Diritto pubblico comparato; 1 punto per ogni titolo coerente con l'ambito disciplinare GIUR-11/B-Diritto pubblico comparato fino al massimo di 3 punti complessivi.

5. Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca.

La Commissione valuterà le pubblicazioni coerenti con l'ambito disciplinare GIUR-11/B-Diritto pubblico comparato, verificando, in particolare, l'adeguato possesso della metodologia comparata.

La Commissione considererà fino a un massimo di 5 punti così dettagliati: 0 punti nel caso di nessuna pubblicazione coerente con l'ambito disciplinare; 1 punto per ogni pubblicazione coerente con l'ambito disciplinare fino al massimo di 5 punti complessivi.

6. Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali (debitamente attestate con decorrenza e durata dell'attività stessa).

La Commissione terrà conto della titolarità di contratti, borse di studio e/o assegni di ricerca ovvero incarichi formalizzati di ricerca (es. *fellowship, research grant, etc.*), ad esclusione di attività di studio individuali non formalizzati mediante incarichi ufficiali di ricerca retribuiti in considerazione che tale attività non costituisce un titolo di per sé. La Commissione, tenuto conto che il presente procedimento riguarda l'affidamento di un assegno di ricerca, ritiene, inoltre, di dover riconoscere un punteggio maggiore alla pregressa titolarità di assegni di ricerca nel medesimo settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura.

Fino a un massimo di punti 10 così dettagliati: 0 punti nel caso di nessun contratto di ricerca, borsa di ricerca, incarichi ufficiali; 1 punto per ogni contratto di ricerca, borsa di studio o di ricerca, incarichi ufficiali fino al massimo di 5 punti complessivi; 10 punti massimi complessivi nel caso di pregressa titolarità di un assegno di ricerca nell'ambito disciplinare GIUR-11/B- Diritto pubblico comparato.

7. Attinenza delle pubblicazioni, della tesi di Laurea Magistrale o Specialistica o conseguito secondo il precedente ordinamento e di Dottorato di ricerca e dei prodotti scientifici presentati con il progetto di ricerca presentato, ovvero con il programma di ricerca che il vincitore della selezione sarà chiamato a svolgere.



La Commissione valuterà la pertinenza delle pubblicazioni, delle tesi di laurea o di dottorato (qualora conseguito) se allegati alla documentazione, nonché di ulteriori prodotti scientifici presentati (come ad esempio ricerche svolte e non pubblicate etc.) ove allegati alla documentazione, rispetto al contenuto del progetto di ricerca e al PRIN. La Commissione dunque verificherà la coerenza di pubblicazioni, tesi e altri prodotti scientifici specificatamente rispetto all'argomento del PRIN "Lobby e democrazia. Come la regolamentazione (o la mancanza di regolamentazione) dei gruppi di interesse influisce sull'attuazione dei diritti sociali, culturali, ambientali e digitali. un'analisi basata sull'evidenza del diritto comparato".

Fino a un massimo di punti 5 così dettagliati: 0 punti per assenza di titoli coerenti; 1 punto fino a un massimo di 5 punti per titoli coerenti con l'argomento del PRIN

8. Coerenza del profilo complessivo del candidato rispetto ai contenuti del progetto di ricerca presentato, ovvero rispetto al programma di ricerca che il vincitore della selezione sarà chiamato a svolgere.

La Commissione, tenuto conto del curriculum scientifico e professionale del candidato, nonché dei titoli conseguiti, valuterà la capacità del candidato di svolgere il progetto di ricerca secondo la metodologia propria delle scienze giuridiche comparate. In particolare la Commissione, sulla base del curriculum, delle pubblicazioni e delle attività di ricerca strutturate già svolte (asseggni di ricerca, borse di ricerca etc.), nonché della partecipazione ad iniziative scientifiche universitarie (come, ad esempio, l'organizzazione di convegni, la segreteria di corsi post-laurea in ambito universitario, il titolo di cultore della materia in diritto pubblico comparato) e il conferimento di premi post-laurea per motivi scientifici, verificherà la capacità del candidato di svolgere il programma di ricerca tenuto anche conto della natura dell'assegno di ricerca.

Fino a un massimo di punti 5 così dettagliati: 0 punti per un profilo non adeguato tenuto conto dei titoli precedenti; 2 punti per profilo mediamente adeguato; 5 punti complessivi per un profilo pienamente coerente con le attività da svolgere.

9. Colloquio

La Commissione delibera che tutti i candidati, a prescindere dal numero, saranno invitati a svolgere un colloquio. In tale sede la Commissione, tenuto conto di quanto indicato all'articolo 8 comma 3 del bando, verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto del progetto di ricerca. La Commissione, in considerazione della natura internazionale del PRIN e del fatto che il vincitore o la vincitrice sarà impegnato su fonti prevalentemente di lingua non italiana, valuterà nel corso del colloquio l'ottimale conoscenza della lingua inglese, anche mediante lo svolgimento di parte del colloquio in lingua inglese e mediante la lettura e la traduzione di un testo giuridico.

Per il colloquio la Commissione assegnerà massimo 35 punti così dettagliati: da 0 a 5 punti per candidati che non trattano adeguatamente gli argomenti oggetto del progetto di ricerca; 10 punti per candidati che trattano in modo adeguato gli argomenti oggetto del progetto di ricerca ma con una non sufficiente padronanza del metodo comparato; 15 punti per candidati che trattano in modo adeguato gli argomenti oggetto del progetto e denotano una adeguata conoscenza del metodo comparato; 20 punti per candidati che trattano in modo più che adeguato gli argomenti oggetto del progetto di ricerca con una chiara padronanza della metodologia; 30 punti per candidati che, trattando in modo chiaro e completo gli argomenti oggetto del progetto di ricerca, denotano una precisione di linguaggio e una solida padronanza della metodologia comparata; 35 punti per candidati che evidenziano una solida comprensione del metodo comparato unitamente ad una eccellente trattazione degli argomenti del progetto di ricerca.

Il punteggio massimo che ciascun candidato potrà raggiungere è quindi fissato a 100 punti.



La Commissione delibera che il colloquio avrà luogo in presenza il giorno **13 marzo 2025 alle ore 11.30** presso la sede dell'Università in Piazza Sassari 4, Roma, e dà mandato fin da ora al responsabile del procedimento di avvisare i candidati.

La seduta è tolta alle ore 11.50

Il presente verbale, sottoscritto dal Presidente, dopo essere stato inviato a mezzo telematico (posta elettronica) ai singoli commissari per la manifestazione di consenso, e corredato dalle dichiarazioni di adesione di tutti i componenti, è inviato, con lo stesso mezzo, al Responsabile del Procedimento.

Roma, 20 febbraio 2024

Prof. Pier Luigi Petrillo (Presidente)

Prof. Tommaso Amico di Meane (Segretario)

Prof.ssa Chiara Antonia D'Alessandro (Componente)